

“ALLEGATO 5”

## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

GPP 4 NEET

### SETTORE e Area di Intervento:

Settore: Educazione e Promozione culturale

Area di intervento: Educazione al cibo

Codice: E 04

### OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto si pone l'obiettivo generale di educare al consumo consapevole i privati cittadini e le imprese produttrici di beni e servizi, attraverso l'esempio concreto di quegli Enti Pubblici (in particolare Amministrazioni Comunali e Istituti Scolastici) che intendono introdurre, in linea con le recenti normative, Criteri Ambientali Minimi nei propri acquisti. Ovvero si intende diffondere le buone pratiche già adottate, o in fase di implementazione, dalla P.A. in materia di Green Public Procurement (Acquisti Verdi) e di attenzione alla sostenibilità, con la finalità di trasferirne i principi allo “stile di consumo” del privato cittadino, nonché ai cicli produttivi delle aziende del territorio, in una logica di filiera dal produttore al consumatore.

*“Quale ruolo di orientamento verso un mercato più sostenibile può svolgere una Pubblica Amministrazione che diventa consumatore consapevole e critico?” – si chiede in un articolo Simone Ricotta (ARPAT) – “Gli Enti Locali, introducendo criteri di “preferibilità” ambientali e sociali negli appalti pubblici possono spingere il sistema produttivo a competere per produzioni più eco-efficienti e più attente alle condizioni di lavoro lungo tutta la filiera produttiva, e possono influenzare il cittadino verso scelte di consumo eco-compatibili. La crescente attenzione della Pubblica Amministrazione verso gli aspetti ambientali (gli “appalti verdi”, Green Public Procurement – GPP) ed etico-sociali degli approvvigionamenti è assimilabile al concetto, sempre più diffuso tra le famiglie, del “consumo critico”, cioè al comportamento orientato alla sobrietà degli stili di vita, attento al comportamento responsabile delle imprese, all’acquisto di prodotti ecologici e del commercio equo e solidale, alla finanza etica, etc.”*

In termini di partecipazione attiva dei cittadini all'implementazione del GPP sono state sviluppate azioni concrete anche nell'ambito dei processi di Agenda 21 Locale da Enti quali: Provincia di Bologna, Provincia di Lecco, Provincia di Reggio Emilia, Comune di Ferrara.

Tale obiettivo rappresenta una priorità assolutamente in linea con le politiche locali, nazionali e comunitarie volte a favorire ed incentivare il consumo consapevole. Dinanzi alla scarsità delle risorse, «fare di più con meno» è divenuta la sfida principale per produttori e consumatori e per superare tale sfida, l'Unione europea ha introdotto una serie di politiche e di iniziative volte a garantire un consumo e una crescita sostenibili (Articoli da 191 a 193 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea). Con la COM(2008) 0397 la Commissione ha presentato un pacchetto di azioni e proposte in materia di produzione e consumo sostenibili, con lo scopo di migliorare le prestazioni ambientali dei prodotti, aumentare la consapevolezza del consumatore e

la domanda di prodotti e tecnologie produttive sostenibili, integrando così le politiche dell'UE già esistenti, come la politica integrata dei prodotti (IPP).

Fra i nuovi strumenti messi in campo dalla UE rientrano anche Il piano d'azione per l'ecoinnovazione che fa seguito al piano d'azione per le tecnologie ambientali (ETAP) (COM(2004) 0038), la revisione 2012 della direttiva sulla progettazione ecocompatibile, la Tabella di marcia verso un'Europa efficiente e, naturalmente, il GPP. Ad essi si affiancano iniziative come il "Forum del commercio al dettaglio", la nuova campagna dell'Unione europea che coinvolge produttori, consumatori e organizzazioni ambientaliste degli Stati membri per promuovere modelli di consumo sostenibile.

A livello nazionale il Ministero dell'Ambiente ha avviato nel corso del 2008 la definizione di una "Strategia Nazionale per il Consumo e Produzione Sostenibile", presentando un documento di lavoro preparatorio ("Contributi per la strategia italiana SCP") condiviso nelle sue linee programmatiche nell'ambito del Comitato di Gestione del Piano di Azione Nazionale per il GPP. Nel gennaio 2013 una nuova proposta di Piano è stata portata all'attenzione del Ministro, che focalizza l'attenzione su due fronti tra loro connessi: a) la comunicazione e l'educazione ambientale; b) la promozione e la diffusione di stili di vita più sostenibili. Occorre in definitiva *"...studiare, sperimentare, adottare e diffondere metodologie sempre più efficaci per permettere ai consumatori finali e alla stessa Pubblica Amministrazione (si pensi ad esempio al GPP) di fare scelte motivate e consapevoli nell'acquisto di prodotti e servizi, premiando così, i prodotti migliori."*

I suddetti macro-obiettivi intersecano e si connettono profondamente con le direttive europee (2004/18/CE, 2004/17/CE, 2014/24/UE, 2014/25/UE e 2014/23/UE) che descrivono il GPP come utile strumento per attuare politiche di riduzione e conversione verso prodotti "verdi" dei consumi della Pubblica Amministrazione, principale consumatore-utente italiano, visto che contribuisce con l'acquisto di beni e l'affidamento di servizi alla formazione del 17-18% del Prodotto Interno Lordo (PIL), il 20% a livello europeo.

ANNO	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Spesa Totale per consumi finali della PA	300.894 Mln di Euro	304.833 Mln di Euro	317.133 Mln di Euro	324.433 Mln di Euro	327.649 Mln di Euro	320.918 Mln di Euro	315.448 Mln di Euro

Dati: ISTAT (edizione novembre 2015)

La Commissione Europea, nella Comunicazione 2003/302 sulla Politica Integrata dei Prodotti ha stabilito di incoraggiare *"...gli Stati membri a dotarsi di piani d'azione" al fine di "dare impulso politico al processo di attuazione delle misure necessarie a favorire una maggiore considerazione degli aspetti ambientali negli appalti pubblici e alle iniziative di sensibilizzazione, e permettendo contemporaneamente lo scambio delle migliori pratiche in materia."*

Il GPP è un importante strumento non solo per le politiche ambientali ma anche per la promozione dell'innovazione tecnologica, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi delle politiche sulla competitività dell'Unione Europea (Strategia di Lisbona).



L'Italia è stata una delle nazioni all'avanguardia in Europa, introducendo questi concetti in una serie di decreti, a partire già dal D.Lgs. 22 del 1997, dal D.M. 27/03/1998, passando dalla finanziaria 2002 e dal D.M. 203 08/05/2003, fino al Nuovo Codice degli Appalti e al Piano d'Azione Nazionale (PAN GPP).

La Regione Puglia, con la Legge 23/2006, ha confermato di perseguire gli obiettivi di:

- A. adottare la politica comunitaria del "green public procurement" (acquisti verdi della pubblica amministrazione) quale sistema di orientamento dei consumi pubblici;
- B. riduzione degli impatti ambientali dei prodotti e servizi utilizzati dalle amministrazioni pubbliche;
- C. promozione della diffusione di tecnologie e tecniche eco-compatibili, di sistemi di produzione a ridotto impatto ambientale e sistemi pubblici di etichettatura ecologica dei prodotti;
- D. promozione a livello regionale e locale di attività d'informazione e sensibilizzazione alla problematica degli acquisti ecologici, di modelli di consumo più responsabili nei confronti dell'ambiente da parte dei soggetti pubblici, delle imprese e dei cittadini.

All'art.2 la stessa L.R. 23 indica le PA coinvolte nel processo, ovvero: Regione, Province e Comuni con più di 5 mila ab., società a capitale prevalentemente pubblico, concessionari di pubblici servizi e Enti, Istituti e aziende dipendenti dagli stessi.

Per il raggiungimento dello scopo generale sopra menzionato, gli obiettivi specifici del progetto sono:

- Supportare l'azione del governo nazionale e regionale, nonché le iniziative degli Enti Locali, in tema di Acquisti Verdi e avviare un percorso "consapevole" di tutela delle risorse e di miglioramento della qualità dell'ambiente, secondo principi di cooperazione
- Favorire, stimolare e supportare l'introduzione dei criteri stabiliti dal GPP (e divenuti obbligatori per effetto dell'art.34 del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016 - nuovo codice appalti) nei capitolati per le gare di appalto bandite dagli Enti locali;
- Eseguire un'indagine a campione delle imprese fornitrici di prodotti e servizi "green" e/o dotati di marchi e certificazioni ambientali (ad es. Ecolabel);
- Creare una rete fra le imprese finalizzata alla condivisione e scambio di *know-how* ed esperienze concrete di successo;
- Informare e sensibilizzare la comunità locale sul tema del consumo delle risorse ambientali attraverso un'intensa attività di animazione territoriale, al fine di migliorare la sensibilità culturale degli interlocutori istituzionali e dei cittadini e condividere le buone prassi ambientali tra gli interlocutori stessi;
- Trasferire le metodologie analitiche e operative proprie del Green Procurement e adattarele alla sfera dei consumi del privato cittadino.

Gli obiettivi saranno raggiunti in maniera progressiva e graduale, agendo trasversalmente per favorire quella sinergia fra pubblico, imprese e cittadini necessaria per attrarre investimenti e creare nuove economie, anche di piccola scala, incentrate sulla sostenibilità dei consumi (e quindi delle produzioni).

Un ruolo fondamentale sarà svolto al riguardo da volontari impegnati nel progetto, che saranno coinvolti nelle attività di cui al paragrafo 8.3.

In relazione ai volontari il progetto persegue l'obiettivo principale di favorire la crescita personale dei giovani volontari, attraverso le relazioni, l'osservazione e la conoscenza del contesto territoriale. Gli stessi potranno sperimentare competenze organizzative, progettuali, di autonomia



operativa, di responsabilità diretta, di confronto e creatività. Ciò si tradurrà, come appresso specificato, nell'acquisizione di competenze generali e specifiche, trasversali, che potranno essere riapplicate in diversi contesti progettuali e lavorativi.

In riferimento ai suddetti obiettivi, i risultati che si intende raggiungere attraverso le attività dei volontari sono:

- Coinvolgere Dirigenti, personale tecnico e amministrativo degli Enti Locali, degli Istituti scolastici e delle imprese in percorsi di formazione e approfondimento su CAM, normative e procedure per l'implementazione del GPP, redazione di disciplinari di gara, etc.
- Coadiuvare la realizzazione dei percorsi formativi
- Supportare il team di assistenza tecnica agli Enti Pubblici e alle imprese
- Rendere accessibili e divulgare le best-practices degli Enti alla comunità locale e agli altri Enti
- Sviluppare il dibattito e iniziative concrete di coinvolgimento dei cittadini al fine di educarli al consumo sostenibile

I risultati attesi al termine di un anno di attività sono:

- Almeno 15 Comuni coinvolti attivamente
- Almeno 8 imprese coinvolte attivamente
- Diffusione dei database prodotti
- Creazione di un team di monitoraggio, costituito dai volontari che hanno acquisito nel percorso competenze metodologiche nonché specifiche in merito ai contenuti

Di seguito si riporta, infine, il *set* di indicatori per il monitoraggio dei risultati di progetto:

- n. di Comuni contattati
- n. di adesioni raccolte
- n. di imprese contattate
- n. di adesioni raccolte
- n. di scuole contattate
- n. di adesioni raccolte
- n. di best practices individuate e analizzate
- grado di accuratezza e completezza dei database prodotti
- n. iniziative di sensibilizzazione
- n. campagne di comunicazione
- n. iniziative di divulgazione dei risultati di progetto

### **ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI**

In coerenza con le finalità del Servizio Civile (art.1 della Legge 64/01) il progetto intende contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei volontari impiegati. La programmazione delle attività in capo ai volontari è stata fatta con il duplice intento di offrire un contesto reale in cui sviluppare, da un lato, una coscienza personale in merito al tema del consumo consapevole, dall'altro una coscienza civica nei confronti degli Enti Pubblici coinvolti e del ruolo esemplare esercitato dagli stessi, nonché della cittadinanza. Viepiù l'intento di offrire gli strumenti e i mezzi necessari per trasformare tale coscienza in azione concreta.

I volontari, selezionati anche in riferimento alle pregresse competenze ed attitudini, assolveranno, per l'intera durata del progetto, ad un ruolo di supporto, realizzando anche attività di monitoraggio e valutazione. A questo si affiancherà un ruolo attivo fondamentale, per il quale si renderà necessaria un'adeguata formazione specifica, l'apprendimento in contesto reale *on the job* di

elementi generali di organizzazione e project management e il costante affiancamento degli esperti di A.FO.R.I.S..

I volontari saranno protagonisti di un percorso formativo aggiuntivo che si svilupperà, entro i primi sei mesi dall'inizio del progetto, con tecniche e dinamiche formali e non formali. L'attività formativa, realizzata presso la sede operativa, accreditata per la Formazione Professionale, di A.FO.R.I.S. Impresa Sociale, punterà anche all'acquisizione di saperi trasversali (leadership, team working, tecniche di brainstorming, problem solving, ciclo di vita di un progetto, costruzione dell'albero dei problemi, analisi SWOT e quadro logico di progetto, analisi dei costi, etc.).

I volontari riceveranno materiali informativi, sia su aspetti tecnici che di carattere didattico-metodologico, per l'espletamento delle attività poste in essere. Per la formazione più specificatamente tecnica in tema di Green Procurement e consumo consapevole, i volontari saranno guidati dagli esperti formatori di A.FO.R.I.S. e avranno accesso alla ricca bibliografia di archivio, alle progettazioni sviluppate in materia da A.FO.R.I.S. e da alcuni dei partner di progetto, nonché agli strumenti operativi a disposizione, ivi compresa la piattaforma digitale di InnovaPuglia.

Atteso che, in sede di selezione, questa organizzazione provvederà alla migliore collocazione in virtù delle competenze in ingresso e del bilancio delle competenze realizzato in sede di orientamento, le attività principali previste per i volontari nell'ambito del progetto si articolano come segue:

- Ricerca e indagine puntuale sullo stato dell'arte relativamente all'implementazione del Green Public Procurement nei Comuni pugliesi attraverso canali web, questionari, contatti diretti, analisi documentale, etc.
- Indagine a campione sullo stato dell'arte relativamente al Bilancio Ambientale d'impresa, al rispetto delle metodologie LCA e LCC (Life Cycle Assessment e Costing), all'introduzione dei CAM nei prodotti/servizi offerti dalle imprese fornitrici della PA.
- Indagine a campione sullo stato dell'arte relativamente all'implementazione del Green Public Procurement negli Istituti di Istruzione pugliesi attraverso canali web, questionari, contatti diretti, analisi documentale, etc.
- Creazione di database distinti contenenti i dati raccolti
- Supporto alla progettazione e realizzazione di corsi formativi rivolti a Dirigenti, funzionari e tecnici delle Amministrazioni Comunali coinvolte
- Supporto alla progettazione e realizzazione di corsi formativi rivolti Dirigenti, personale tecnico e amministrativo delle aziende fornitrici coinvolte
- Supporto alla progettazione e realizzazione di seminari info-formativi rivolti a Dirigenti e personale amministrativo degli Istituti di Istruzione coinvolti
- Realizzazione della campagna informativa e di sensibilizzazione per la comunità locale
- Divulgazione e diffusione dei risultati del progetto attraverso materiale multimediale

Di seguito, infine, il crono-programma delle attività

CRONOPROGRAMMA ATTIVITA' DI PROGETTO												
FASI	MESI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO											
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Accoglienza volontari												
Formazione generale												



Formazione specifica																				
Ricerca e indagine nei Comuni pugliesi																				
Indagine a campione sulle imprese fornitrici																				
Indagine a campione negli Istituti di Istruzione																				
Creazione database																				
Supporto alla progettazione e realizzazione di corsi formativi per Comuni																				
Supporto alla progettazione e realizzazione di corsi formativi per imprese																				
Supporto alla progettazione e realizzazione di corsi formativi per Istituti di Istruzione																				
Realizzazione di eventi informativi e di sensibilizzazione per la comunità locale																				
Divulgazione e diffusione dei risultati del progetto attraverso materiale multimediale																				
Monitoraggio e valutazione del progetto																				

## CRITERI DI SELEZIONE

A.FO.R.I.S. si atterrà alla procedura selettiva ai criteri verificati e approvati in sede di accreditamento o di valutazione del progetto, ovvero ai criteri di valutazione contenuti nel Decreto n. 173 dell'11 giugno 2009 del Capo dell'Ufficio nazionale per il servizio civile, provvedendo a dare adeguata pubblicità agli stessi sul proprio sito internet.

L'ente valuterà i titoli presentati e compilerà per ogni candidato, a seguito del colloquio, la scheda di valutazione, secondo il modello in "Allegato 4", attribuendo il relativo punteggio. I candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati non idonei a svolgere il servizio civile nel progetto prescelto.

Le procedure selettive saranno effettuate in lingua italiana.

L'ente, terminata la procedura selettiva, compilerà la graduatoria.

Nella graduatoria saranno inseriti anche i candidati risultati idonei e non selezionati per mancanza di posti e di seguito i nominativi di tutti i candidati non inseriti nelle graduatorie perché risultati non idonei, ovvero esclusi dalla selezione. Alla graduatoria è assicurata da parte dell'ente adeguata pubblicità sul sito [www.aforis.it](http://www.aforis.it)

L'ente si impegnerà a verificare i requisiti previsti da per la selezione dei volontari (limiti di età, possesso della residenza in Italia, assenza di condanne penali), nonché la sottoscrizione del Patto di Servizio, in relazione a quanto dichiarato nella domanda di ammissione redatta nella forma di autocertificazione e provvederà ad escludere i richiedenti che non siano in possesso anche di uno solo di tali requisiti.



L'ente si impegna inoltre a verificare che:

- la domanda di partecipazione sia sottoscritta dall'interessato e sia presentata entro il termini previsti da bando di selezione dei volontari;
- alla stessa sia allegata fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
- la domanda di partecipazione sia corredata da copia del Patto di servizio sottoscritto dall'interessato con il CPI e/o Servizio competente

L'ente, terminate le procedure selettive, compilerà le graduatorie relative ai singoli progetti, ovvero alle singole sedi di progetto in ordine di punteggio decrescente attribuito ai candidati, evidenziando quelli utilmente selezionati nell'ambito dei posti disponibili.

L'ente inserirà nel sistema informatico "Helios" le graduatorie secondo le procedure stabilite da bando di selezione nazionale e trasmetterà al Dipartimento i nominativi dei candidati risultati idonei selezionati nonché gli idonei non utilmente collocati in graduatoria e quelli ritenuti non idonei per i successivi adempimenti di competenza.

Per una maggior efficacia dell'attività di selezione, A.FO.RIS. – Impresa sociale realizzerà uno **sportello di Orientamento** dell'utenza, attraverso il quale i candidati volontari potranno apprendere le informazioni basilari relative al progetto.

Durante le attività di orientamento si provvederà a:

- fornire le informazioni contenute nel bando di selezione;
- coadiuvare l'utenza nell'individuazione dei requisiti di accesso alla domanda;
- assistere i candidati nella compilazione corretta del format d'iscrizione;
- supportare la compilazione del curriculum vitae in formato europeo;
- descrivere le finalità del progetto al fine di orientare le scelte per la futura selezione, ed al tempo stesso, aiutare i giovani candidati a comprendere se le attività e le finalità del progetto di Servizio Civile sono in coerenza con il loro percorso formativo progressivo e/o con la loro motivazione.

Per tale attività non è previsto alcun punteggio per la selezione dei volontari, in quanto è un servizio aggiuntivo offerto dall'Ente.

I punti assegnabili ai titoli di studio posseduti seguiranno la seguente tabella (si valuterà il punteggio più alto):

<b>TITOLO DI STUDIO ED ESPERIENZE FORMATIVE ULTERIORI (massimo 20)</b>	
Laurea attinente progetto	8
Laurea non attinente a progetto	7
Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto	7
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto	6
Diploma attinente progetto	6
Diploma non attinente progetto	5
Frequenza scuola media Superiore	fino a <b>punti 4</b> (per ogni anno concluso <b>punti 1,00</b> )
<b>TITOLI PROFESSIONALI</b>	
Attinenti al progetto	fino a punti 4
Non attinenti al progetto	fino a punti 2
Non terminato	fino a punti 1
<b>ESPERIENZE AGGIUNTIVE A QUELLE VALUTATE</b>	
ECDL	fino a punti 4
Corsi professionali riconosciuti di minimo 600 ore e	Fino a punti 4



superamento dell'esame finale	
Certificazione linguistica	Fino a punti 4
<b>ALTRE CONOSCENZE</b>	Fino a punti 4
<b>PRECEDENTI ESPERIENZE (MASSIMO 30 PUNTI)</b>	
Precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto e nello stesso settore	12
Precedenti esperienze maturate nello stesso settore del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto	9
Precedenti esperienze maturate presso l'ente che realizza il progetto in un settore diverso da quello del progetto	6
Precedenti esperienze maturate presso enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto	3
<b>COLLOQUIO (massimo 60 punti)</b>	
<p>Il colloquio verterà sui seguenti argomenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il servizio civile nazionale</li> <li>2. Settore e area di intervento del progetto</li> <li>3. Conoscenze del progetto</li> <li>4. Conoscenza dell'ente</li> <li>5. Significatività delle pregresse esperienze lavorative/volontariato</li> <li>6. Disponibilità ed interesse verso il progetto di servizio civile.</li> </ol> <p>Sulla base delle risposte date saranno valutate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Padronanza dei contenuti distintivi e pertinenti delle tematiche d'interesse;</li> <li>- Espressione valoriale ed identità professionale in rapporto ai temi ambientali;</li> <li>- Percezione di sé, identità professionale e livello motivazionale.</li> </ul> <p>A ciascun candidato si concederà un tempo medio, orientativo, di 5/10 minuti.</p>	
<p><i>Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):</i></p>	
<input type="checkbox"/> NO	<input type="text"/>





UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



## CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1400 h

*Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio*

Gli obblighi dei volontari sono, inoltre, quelli connessi alla natura del servizio in particolare si richiede:

- Svolgere le attività previste dal presente progetto;
- Garantire continuità di servizio;
- Obbligo di frequenza a tutte le attività di formazione proposte previste nel progetto;
- Garantire la collaborazione per le funzioni di monitoraggio;
- Rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene e sicurezza;
- Rispettare gli obblighi di riservatezza circa processi produttivi, prodotti od altre notizie relative all'azienda di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del servizio civile;
- Seguire le indicazioni dell'olp/tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;
- Disponibilità agli spostamenti sulla base delle indicazioni dei responsabili del progetto.

Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione della realizzazione del progetto.

*Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Si prevede il coinvolgimento di volontari che abbiano i seguenti requisiti:

- esperienza di volontariato in campo ambientale;
- conoscenza informatica di base;
- esperienza nell'organizzazione di eventi ed attività di animazione territoriale;
- esperienza di attività di animazione con i minori.



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale



**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

4

Numero posti con solo vitto:

0

Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. iderz. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	A.FO.R.I.S. – Sede Operativa	Foggia	Viale Colombo,13	23947	2	Mauro Genovese	09/12/1983	GNVMRA83T09D6430	Annamaria Contino	13/11/1977	CNTNMR77S53H926R
2	A.FO.R.I.S. – Sede Operativa	Candela (FG)	S.P. 99 Località Serra Giardino Z.I.	127133	2	Gianluca Severo	30/01/1979	SVRGLC79A30D643J	Gasperi Gian Maria	21/08/1956	GSPGMR56M21D643P
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

**CARATTERISTICHE E CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

Eventuali tirocini riconosciuti:

NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

L'attività di volontariato di cui trattasi consentirà una significativa acquisizione di competenze specifiche di carattere tecnico, economico ed ambientale. Attraverso l'attività multidisciplinare del progetto, i volontari potranno approfondire le principali aree d'interesse economico e sociale dell'intero territorio, di strumenti di gestione di attività di animazione territoriale e di concertazione di politiche di sviluppo locale, di processi e prodotti di animazione territoriale ed educativa, di principi e strumenti di documentazione ed archiviazione tecnico – scientifica.

A tutti i volontari verrà rilasciato un attestato che farà riferimento alla formazione generale e specifica ricevuta, e alle esperienze professionali e di impegno sociale maturate durante il servizio civile volontario.



Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del progetto, e che saranno certificate da **A.FO.R.I.S. Impresa Sociale**, sono le seguenti:

### **Sapere (conoscenze)**

Il Volontario deve conoscere:

- le istanze della comunità locale e sviluppare attività di cooperazione, negoziazione, gestione di reti e alleanze;
- le principali metodologie per l'analisi degli impatti ambientali sul ciclo di vita di processi e prodotti;
- l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per il potenziamento dell'attività;
- la cultura dell'accoglienza, le tecniche di comunicazione.

### **Saper fare (capacità e abilità operative)**

- conoscere il service management e gli strumenti di marketing operativo;
- sviluppare avanzate capacità di self management;
- sviluppare capacità di team & process working;
- utilizzare gli strumenti di Information & Communication Technology e individuarne le potenzialità;
- conoscere il personal management al fine di gestire gruppi di lavoro;
- comunicare in maniera efficace grazie ad un'approfondita conoscenza della lingua inglese e degli strumenti di Information & Communication Technology;
- conoscere le principali dinamiche di comunicazione interpersonale;
- essere in grado di leggere e gestire banche dati;
- elaborazioni statistiche necessarie per operare le scelte in situazioni complesse;
- analisi costi – benefici ed elaborazione dati;
- buone pratiche di gestione delle iniziative post-progetto per l'attivazione operativa e conoscenza dei metodi di gestione;
- progettare e gestire attività, anche di carattere manuale, per la realizzazione di servizi ambientali, attraverso la predisposizione di piani di lavoro, di impiego risorse umane, di team working;
- valutare le problematiche legate alle tematiche della sicurezza, dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile;
- programmare e pianificare l'utilizzo di strumenti e tecniche del marketing ambientale;
- organizzare il proprio lavoro secondo l'approccio previsto dal management dei servizi ambientali non profit.

### **Saper essere (capacità e abilità comportamentali e attitudinali)**

Le principali capacità ed abilità comportamentali legate al profilo professionale indicato possono essere così sintetizzate:

#### *A) Capacità cognitive:*

- saper approcciare la realtà in termini di sistema con conoscenza dei processi di interazione entro e tra i sistemi;
- saper approcciare la complessità dell'ambiente attraverso la contestualizzazione delle conoscenze;
- saper cogliere le connessioni tra aspetti socio – economici, ambientali e tecnologici;
- saper assumere e saper portare a soluzione problemi legati alla complessità dell'ambiente (problem solving);
- saper prevedere gli effetti prodotti dagli interventi sull'ambiente (valutazione strategica ambientale degli impatti);
- saper fare scelte e prendere decisioni in condizioni di incertezza (principio di precauzione).



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale



**B) Capacità relazionali:**

- saper lavorare in equipe multidisciplinari;
- saper agire in modo coordinato con altre competenze professionali (cooperazione tra competenze diverse);
- saper negoziare;
- saper mediare interessi diversi e saper gestire i conflitti.

**C) Atteggiamenti:**

- saper esplicitare i valori sottesi alle scelte in condizioni di incertezza e di interrelazione tra i diversi sistemi economico - ambientali e tecnologici;
- saper operare scelte nel rispetto della multidisciplinarietà;
- saper mettere in discussione le proprie conoscenze e saperle utilizzare in modo flessibile;
- saper dialogare e collaborare (cultura della collaborazione in alternativa alla cultura della competizione).

Le competenze specifiche acquisite grazie al progetto di Servizio Civile saranno certificate da A.FO.R.I.S, Ente accreditato dalla Regione Puglia con D. G. R. n. 195 del 31/01/2012 – Det. Dir. Servizio Formazione Professionale n. 901 del 03/09/2013 – BURP n. 119 del 05/09/2013.

L'Ente, a conclusione dell'anno di Servizio Civile Nazionale, rilascerà ai volontari un attestato di acquisizione delle competenze specifiche acquisite.

## FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Obiettivo della formazione specifica è quello di fornire le conoscenze teoriche e pratiche, nonché gli strumenti necessari ad affrontare al meglio le attività e i processi previsti dal progetto, ma spendibili anche al di fuori del progetto di Servizio Civile nella propria vita personale e professionale.

L'intero percorso formativo è centrato sulla formazione, perfezionamento e consolidamento, soprattutto sotto l'aspetto pratico metodologico, di competenze "tecnico-economiche-ambientali", in ambito istituzionale e privatistico, con particolare riferimento alla progettazione e programmazione di interventi, organizzazione e gestione di attività nell'ambito degli acquisti verdi.

Più in particolare l'attività punta ad offrire opportunità di apprendimento su:

- Comunicazione e dinamiche di gruppo;
- Competenze professionali per la promozione, organizzazione e realizzazione di attività di animazione territoriale;
- Metodologie per la raccolta e l'analisi di dati;
- Aspetti legislativi e programmatici nazionali e locali in tema di Public Procurement;
- Il Nuovo Codice degli appalti pubblici e le normative di riferimento nazionale, regionale e locale;
- I Criteri Ambientali Minimi (CAM) e la loro implementazione nei capitolati di gara della Pubblica Amministrazione;
- Le Linee Guida ANAC e i "bandi-tipo";
- Il Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi (PARAV): finalità e contenuti;
- Struttura e funzionamento della piattaforma per il green procurement di EmPulia;

Il programma complessivo della formazione specifica, n. 74 ore totali, è il seguente:

MODULI	CONTENUTO	FORMATORE	N. ORE
<b>1^ FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE</b>	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel presente progetto. Rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile valutati da parte dell'Ente: viene data al volontario una puntuale informativa .	Gian Maria Gasperi	<b>12</b>
<b>2^LA SICUREZZA E LA SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO</b>	Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione; Rischi per la salute e sicurezza connessi alle attività previste nel progetto del Servizio civile; Misure ed attività di protezione e prevenzione; Procedure di emergenza (primo soccorso, incendio ed evacuazione);	Antonio Calabrese	<b>8</b>



	Normativa di sicurezza, disposizioni e regolamenti interni.		
<b>3^ AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE</b>	Il concetto di ambiente Dai limiti dello sviluppo allo sviluppo sostenibile; Concetti generali relativi allo sviluppo sostenibile a scala globale e locale; Esercitazioni; Lavori di gruppo	Annamaria Contento Mauro Genovese	<b>14</b>
<b>4^ ANIMAZIONE TERRITORIALE E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE</b>	Le attività di animazione Territoriale esercitazione	Gian Maria Gasperi	<b>8</b>
<b>5^ IL GREEN PUBLIC PROCUREMENT</b>	Aspetti legislativi e programmatici; Il Nuovo Codice degli appalti pubblici; I Criteri Ambientali Minimi (CAM); Il Piano d' Azione Regionale per gli Acquisti Verdi (PARAV); Struttura e funzionamento della piattaforma per il green procurement di EmPulia;	Annamaria Contento Mauro Genovese	<b>20</b>
<b>6^ COMUNICAZIONE ECOLOGICA E DINAMICHE DI GRUPPO</b>	La struttura delle attività per l'educazione ambientale. La simulazione in educazione ambientale. Teoria e pratica della progettazione per l'educazione ambientale: progetti assistiti e progettazione di attività per l'educazione ambientale. Gli indicatori di qualità per l'educazione ambientale.	Gian Maria Gasperi	<b>6</b>
<b>7^ BUONE PRASSI E TERRITORIO</b>	Esperienze virtuose in tema di Acquisti Verdi. Metodologie per la raccolta e l'analisi di dati; Valutazione dei contenuti	Gian Maria Gasperi	<b>6</b>

appresi.

*Durata:*

Si prevede la realizzazione di complessive n. 74 ore di formazione specifica ripartite come segue:

PLANNING DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE												
ATTIVITÀ'	MESI DI ATTUAZIONE											
	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
1. Formazione generale												
2. Formazione specifica												